In sociolinguistica la perfezione non esiste.

E' bi- o plurilingue una persona che ...

... parla 2+ lingue, padroneggiando anche i linguaggi tecnici e settoriali;

... parla 2+ lingue, tutte "benissimo", cioè allo stesso livello dei parlanti monolingui;

... parla 2+ lingue, tutte circa allo stesso livello;

... parla 2+ lingue, anche se a livelli differenti o in diverse situazioni;

... comprende, anche senza parlarle, 2+ lingue.

E' bi- o multilingue un territorio dove ...

... sono presenti 2+ lingue, anche se in diversa misura e con status diversi;

... gli abitanti sono a vario titolo bi- o plurilingui (vedi sopra).

La TOP TEN dei #falsimiti su bilinguismo & co.

1. "I neonati che sentono parlare due lingue in famiglia poi fanno confusione tutta la vita."

2. "Le lingue o le impari fin da bambino o poi non le impari più."

3. "I bambini a scuola apprendono le lingue senza fatica."

4. "Ai bambini è meglio non parlare in dialetto, altrimenti potrebbero avere difficoltà con la lingua standard."

5. "Le lingue si imparano principalmente a scuola."

6. "Alcune lingue sono così difficili che impararle è impossibile."

7. "L'uomo può parlare bene una al massimo o due lingue."

8. "E' più utile imparare l'inglese che altre lingue."

9. "Imparare le lingue è inutile, tra qualche anno avremo i robot che tradurranno in automatico."

10. "Per imparare bene una lingue basta leggere."

Il pieghevole è stato realizzato nell'ambito del progetto

SMEJ SE
SLOVENŠČINA KOT MANJŠINSKI JEZIK

Bi+ multi+ pluri+

Quando le lingue sono più di una

Tra falsi miti e nuove scoperte

slori
slovenski raziskovalni inštitut
istituto sloveno di ricerche
slovene research institute

L1: il mito della "madrelingua"

Per molto tempo si era creduto che un parlante "nativo", cioè una persona che acquisisce una certa lingua prima dei 3 anni, poi conosca questa lingua meglio di chiunque altro. Ancora oggi, in molti CV, i candidati per un posto di lavoro si presentano come "madrelingua".

Ricerche più recenti hanno dimostrato che acquisire una lingua prima dei 3 anni porta innumerevoli vantaggi … a patto che successivamente il parlante sia costantemente in contatto con questa lingua e che l'esposizione sia continuativa, coerente e ricca.

Cos'è l'esposizione linguistica?

E' la somma di tutti i contatti, rapporti e legami che il parlante ha con una determinata lingua. Un'esposizione stabile nel tempo, con diversi contesti d'uso e prassi comunicative, permette l'acquisizione ottimale della lingua in tutti i suoi registri.

La lingua primaria

E' la lingua che un dato parlante utilizza con più facilità e proprietà di linguaggio in tutte (o quasi) le situazioni di vita quotidiana.

La lingua primaria non è una categoria "fissa": le esperienze del parlante, nonché i contesti in cui si trova a vivere e lavorare, possono infatti incidere significativamente sulle sue competenze linguistiche e comunicative. Inoltre, la lingua primaria non sempre coincide con la L1.

L2: la "lingua seconda"

La "lingua seconda" è, per definizione, una lingua che il parlante non acquisisce necessariamente entro il 3° anno di vita, ma che apprende più tardi vivendo in un territorio dove questa lingua è primaria, dominante o comunque ampiamente presente. E' il classico caso dei figli dei migranti che parlano a casa una propria lingua e poi ne acquisiscono una – appunto "seconda" – vivendo nel paese ospitante.

Un'immersione … con istruttore

In questi casi parliamo spesso di "immersione linguistica" (o "full immersion") come se fosse una formula magica.

In realtà, in alcuni casi questo metodo può rivelarsi poco efficace o anche dannoso – è necessario che sia quindi seguito da un esperto in glottologia.

La "full immersion" è efficace per parlanti che hanno già delle conoscenze almeno elementari (A2) della lingua, che sono molto motivati e che affiancano l'acquisizione spontanea all'apprendimento strutturato.

Acquisire o apprendere?

- ACQUISIRE: imparare una lingua spontaneamente; una corretta esposizione alla lingua permette un'efficace acquisizione; circa il 70% delle nostre conoscenze/competenze nella nostra lingua primaria sono (state) acquisite;
- APPRENDERE: imparare una lingua studiandola a scuola, frequentando un corso; circa il 30% delle nostre conoscenze/competenze nella nostra lingua primaria sono (state) apprese.

L3: la lingua straniera

La lingua straniera viene spesso imparata a scuola – e questo sembra essere un handicap. In realtà non è così: molte volte i parlanti conoscono meglio la grammatica di una lingua straniera che non della propria L1 ☺

Inoltre, pensare che un parlante non possa imparare "bene" una lingua straniera se non la studia fin da piccolo, rappresenta un'inutile ostacolo nell'acquisizione/apprendimento.

Testi: Matejka Grgič
@SLORI
Per ulteriori info: info@slori.org; info@smejse.it